

## PALERMOTODAY

# Travolta dalla folla per la merce in offerta, Conca d'Oro dovrà risarcire una donna

Nel 2013 una tunisina di 59 anni fu calpestando mentre si trovava nei corridoi dalla gente che cercava di accaparrarsi elettrodomestici a un euro, riportando una frattura al braccio e una contusione alla spalla. Il centro commerciale e il punto vendita Papino le dovranno corrispondere 14 mila euro

[Riccardo Campolo](#)

24 novembre 2017 19:15



Quel giorno aveva deciso di fare un giro al centro commerciale e mentre passeggiava per i corridoi si è ritrovata improvvisamente [travolta dalla folla](#) che voleva accaparrarsi tv o lavastoviglie a prezzi stracciati. Una giornata da dimenticare per una donna che si è conclusa con una tappa in ospedale per una frattura al braccio sinistro e una contusione alla spalla. Il giudice della terza sezione civile Caterina Pizzuto ha condannato il Conca d'Oro service srl e il punto vendita Papino elettrodomestici spa a risarcire in solido oltre 14 mila euro a una donna tunisina di 59 anni per il danno subito.

I fatti si riferiscono al marzo 2013. Una promozione programmata da tempo per giorno 14 prevedeva la vendita straordinaria di elettrodomestici e altro ancora al costo di 1 euro. Numerosi video hanno ripreso quelle scene di "ordinaria follia" mostrando decine di clienti che correvano per arrivare primi dentro al negozio e salivano sulle banconi e scaffali lanciandosi i prodotti. La donna, per sua sfortuna, è stata calpestando e successivamente soccorsa dal personale del 118. Poi il trasferimento a Villa Sofia. Quel giorno la direzione del centro commerciale aveva poi inviato una nota per chiarire l'accaduto e le misure adottate per prevenire ogni danno.

"La folla di clienti, attratta dalle super offerte promosse da Expert Papino - si leggeva nella nota - è stata tenuta sotto controllo dagli uomini della sicurezza che, per l'occasione, sono stati triplicati riuscendo a evitare che la situazione degenerasse. La direzione del centro commerciale, prevedendo il grande afflusso, già da qualche giorno aveva messo in atto rigide regole di sicurezza e allertato le forze dell'ordine". Rigide regole che non bastate per evitare che la tunisina venisse investita da "molta gente - come ha detto un testimone - che correva come cavalli verso il negozio".

La tunisina, difesa dall'avvocato Carlo Riela, ha citato in giudizio il centro commerciale e il punto vendita che, in solido, dovranno risarcire alla donna il danno biologico e morale. Alla tunisina, che non è più riuscita a recuperare del tutto le funzionalità del braccio, sono stati riconosciuti postumi permanenti nella misura del 6%.

I legali del Conca d'Oro e di Expert Papino avevano chiesto il rigetto della domanda presentata dalla parte lesa. “Era onere delle parti convenute dimostrare - si legge nella sentenza - che il fatto si era verificato in assenza di ogni loro colpa, nonostante l'adozione di tutte le cautele necessarie ad evitarlo. Dimostrazione, questa, che non è stata fornita”.